

Insieme a sinistra per la socialità e l'ambiente

Locarno, 24 gennaio 2020

Non vogliamo bambini a Locarno

Così si riassume la posizione del Municipio, che col suo agire riottoso e negativo, impedisce la creazione di nuovi posti presso il Nido comunale che non costerebbero un franco in più al comune. Il motivo?

La paura di dover poi aumentare i posti alla Scuola dell'infanzia.

Come in tutti i Paesi, a Locarno la richiesta di posti negli asili nido è aumentata. Malgrado il passaggio nel 2014 dai 51 ai 63 posti nell'attuale Nido comunale, sono circa un centinaio le famiglie che durante l'anno fanno richiesta di portare i loro figli e che non possono essere accolti.

Nel 2017 il PPD ha inoltrato una mozione per la realizzazione di una seconda sede del Nido comunale. Proposta accolta con favore dal gruppo PS.

Poco dopo i signori Remo e Maura Pedrazzini hanno preso contatto col Municipio presentando il progetto di un complesso intergenerazionale a pigione moderata per anziani e famiglie denominato "Per Sempre". Nel complesso c'era la possibilità di adibire dei locali a Nido e in tal senso i promotori si erano relazionati col Municipio.

Inoltre le nuove sovvenzioni cantonali per i nidi avrebbero reso fattibile il progetto, con 31 posti in più (di cui 8 per bebè) allo stesso costo del consuntivo 2017, il tutto in tempi brevi, con possibilità di apertura a settembre 2020. Insomma, una situazione win - win in cui nessuno ci perdeva, ma ci guadagnavano le famiglie locarnesi.

I vantaggi sarebbero stati evidenti: ampliamento dell'offerta di qualità ampiamente riconosciuta per le famiglie locarnesi, stipendi equi e giuste condizioni di lavoro, rafforzamento dei posti di protezione (che un privato non può avere) e della rete sociale, miglior controllo sulla destinazione del denaro pubblico, supporto alla mescolanza sociale, sinergie e gestione uniforme di un'importante offerta.

Inoltre un Nido comunale è più economico per le famiglie rispetto a uno privato, da due a tre volte meno caro, soprattutto per il ceto medio e medio-basso. Queste informazioni non sono state prese in considerazione e il Municipio ha così dimostrato una scarsa sensibilità verso il servizio offerto alle famiglie.

Municipio che si è messo di traverso con una motivazione di base abbastanza meschina: la sua paura infatti è di dover creare in un domani nuovi posti presso la Scuola dell'infanzia, dopo aver "attirato" famiglie grazie alle favorevoli condizioni di un Nido comunale.

Una politica miope e anche triste, tanto da domandarsi che concezione ha il Municipio della propria città: forse un paese di soli ricchi svizzeri tedeschi pensionati piuttosto che di famiglie con bambini?

Siamo venuti a sapere che purtroppo i promotori di "Per sempre", visto il rifiuto del Municipio, hanno sottoscritto un contratto con un operatore privato. In questo modo il comune perde un'opportunità facendo di fatto uno sgambetto alle famiglie che al giorno d'oggi faticano sempre di più a conciliare lavoro e famiglia. Un agire che dimostra ancora una volta il profondo divario tra le politiche sociali del PS e quelle meramente finanziarie del resto del Municipio. A pagare (letteralmente e di più) oggi sono le famiglie con i loro bambini.